

29 NOVEMBRE 2024 - NUMERO 3865 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

PM10: CONTINUA L'ALLERTA 1-ARANCIONE FINO A LUNEDÌ 2 DICEMBRE

IN PREFETTURA
IL 2 DICEMBRE

Sicurezza
arriva
Piantedosi

Dopo l'incontro saltato a ottobre il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi il 2 dicembre presenzierà, presso la Prefettura di Verona, al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato dal Prefetto Demetrio Martino. Sarà l'occasione per fare il punto sulla situazione della si-



Matteo Piantedosi

curezza in città, alla luce anche dei recenti episodi che hanno movimentato la cronaca: dai cosiddetti reati di strada, che non sono per nulla minori, all'uccisione di Moussa Diarra avvenuta in stazione. Un luogo che resta sempre molto attenzionato dalle forze dell'ordine e dalla politica.

I CONTI IN TASCA ALLE FAMIGLIE.



A Natale
si tira
la cinghia

Le spese «obbligate» che riguardano cibo, carburante e bollette, hanno raggiunto i 1.231 euro, pari al 54,6% della spesa totale. Il dato del Veneto è alquanto preoccupante. Si spenderanno 100 milioni in meno rispetto alla spesa del 2023. **SEGUE**

Federico Testa

OK

Agsm Aim ottiene un rating pari a BBB nella valutazione del merito creditizio e del grado di sostenibilità e responsabilità sociale. Riconosciuto l'impegno del Gruppo.



Tommaso Ferrari

KO

L'aggiornamento del Piano per la mobilità e la Sosta sta sollevando molte perplessità e polemiche. Il parcheggio dell'ex Astra sugli scavi romani è un esempio di confusione.



I CONTI IN TASCA ALLE FAMIGLIE. L'INDAGINE DI CGIA

Per gli acquisti si punta sul Black Friday

Questa situazione preoccupa anche artigiani e commercianti. Il fatturato ne risente

Secondo l'elaborazione realizzata dall'Ufficio studi della CGIA, le spese "obbligate" sostenute mensilmente nel 2023 dalle famiglie venete - vale a dire quelle che riguardano indicativamente l'acquisto di cibo, carburante e bollette - hanno raggiunto i 1.231 euro, pari al 54,6 per cento della spesa totale che, invece, in valore assoluto si è attestata a 2.257 euro. Nonostante superi abbondantemente la metà della spesa, la nostra quota percentuale è tra le più contenute del Paese; solo Umbria (54,3 per cento), Lombardia (53,3) e Lazio (52,7) presentano un dato inferiore al nostro. Per quanto concerne la spesa complessiva, invece, il dato del Veneto è alquanto preoccupante. Ci collochiamo all'ottavo posto a livello nazionale; tra le grandi regioni del Nord solo il Piemonte occupa una posizione peggiore della nostra. Ricordiamo che prima della grande crisi 2008/2009, il Veneto era la regione d'Italia con la spesa mensile media delle famiglie più alta d'Italia.

Spese obbligate più elevate a causa dell'inflazione

Dopo il periodo del Covid e la crisi energetica che hanno caratterizzato il triennio 2020/2022, le



Per gli acquisti di Natale si punta sul Black Friday

spese "obbligate" si sono stabilizzate su soglie più elevate. A causa, sicuramente, anche del forte aumento dell'inflazione e della conseguente erosione degli stipendi che si sono verificati in questi anni, anche in Veneto molte famiglie sono state costrette a concentrare gli acquisti in particolare per "vivere" e per recarsi/tornare dai luoghi di lavoro/studio.

Alimentari e bevande la voce che drena di più

Scomponendo i 1.231 euro di spesa mensile obbligata riferiti alle famiglie venete, constatiamo che 519 euro sono riconducibili all'acquisto di beni alimentari e bevande analcoliche, 365 per la manutenzione della casa, bollette e spese condominiali e 347 per i trasporti, ovvero per il pieno dell'auto e per gli abbonamenti su bus/tram/metro/treni. A

questi 1.231 euro vanno sommati 1.025 euro che, invece, sono ascrivibili alla cosiddetta spesa complementare, che fa salire la spesa complessiva media regionale a 2.257 euro.

Questa situazione preoccupa anche artigiani e commercianti

Gli artigiani e i piccoli commercianti vivono prevalentemente dei consumi delle famiglie. In particolare di quelle che risiedono nelle aree in cui sono ubicate fisicamente queste piccole realtà imprenditoriali. Se gli acquisti diminuiscono e in massima parte sono destinati a "coprire" le spese "obbligate", è evidente che anche i fatturati delle piccole realtà artigianali e commerciali ne risentono negativamente. La crisi che ha interessato tantissime botteghe artigiane e altrettanti negozi di vicina-

to è sicuramente ascrivibile alle tasse, al caro-affitti, alla concorrenza molto aggressiva praticata dai centri commerciali e dalla forte espansione del commercio on line, ma certamente anche dal calo dei consumi che, purtroppo, in questi ultimi 10 anni ha riguardato le famiglie meno abbienti e anche quelle che costituiscono il cosiddetto ceto medio.

Acquisti di Natale 2024 probabilmente in calo anche in Veneto

Non è da escludere che, con spese "obbligate" in grado ormai di "drenare" ben oltre la metà della spesa totale delle famiglie venete, i prossimi acquisti di Natale subiscano una frenata rispetto a quanto avvenuto nel 2023. L'anno scorso, infatti, le stime indicano che in Veneto la spesa per i regali da mettere sotto l'albero è stata pari a poco più di un miliardo di euro. Quest'anno, invece, dovrebbe aggirarsi attorno ai 900 milioni di euro (-10%). Le ragioni di questa contrazione vanno ricercate nella minore disponibilità di spesa delle famiglie, a fronte delle difficoltà economiche avvertite negli ultimi mesi, e dal fatto che più persone anticipano l'acquisto dei regali di Natale a fine novembre, approfittando degli sconti del Black Friday.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



E' POLEMICA PER IL CASO SOLLEVATO DALLA CRONACA

Ex Astra, regna la confusione

Padovani attacca la Giunta Tommasi: "Ennesima figuraccia"

Un parcheggio per residenti del Centro storico nell'edificio dell'ex cinema Astra che deve diventare invece sito archeologico? Il caso sollevato dalla Cronaca di Verona alla luce di quanto pubblicato dal Comune nelle oltre 100 pagine di aggiornamento del Pums ha sollevato molte perplessità e polemiche. Una doccia fredda per la Soprintendenza, una follia per la proprietà e un programma impossibile secondo il sottosegretario al Ministero della Cultura Gianmarco Mazzi. E ora il parlamentare Marco Padovani di Fratelli d'Italia interpella direttamente la Giunta Tommasi: "Ennesima figuraccia", afferma. "Se quanto riportato dalla Cronaca di Verona riguardo al parcheggio all'ex cinema Astra fosse vero, saremmo di fronte a un'altra prova di totale incompetenza da parte di questa amministrazione, in primis dell'assessore Tommaso Ferrari. Sembra quasi di assistere alla Corrida, il famoso programma televisivo, con l'amministrazione che, passo dopo passo, ci regala una performance di improvvisazione senza fine".

Alla luce di quanto scritto nel Pums allegato alla recente delibera, Padovani prosegue: "L'idea di co-



Gli scavi all'ex Cinema Astra

struire un parcheggio in un'area vincolata come l'ex Cinema Astra, dove sono stati ritrovati reperti archeologici di valore incalcolabile, è un esempio lampante di mancanza di visione e di professionalità. Non solo si ignora l'importanza del sito, ma si rischia di danneggiare un patrimonio storico di inestimabile valore. La decisione di inserire questa proposta nel Piano urbano della mobilità e della sosta è una dimostrazione palese della confusione che regna in questa giunta".

E prosegue: "Ogni giorno, assistiamo a una gestione amministrativa che, invece di cercare soluzioni concrete e rispettose del nostro patrimonio e dei

nostri cittadini, si lascia andare a idee improvvisate e prive di fondamento. Non è la prima volta che ci troviamo a denunciare scelte incoerenti e decisioni che sembrano fatte senza alcuna conoscenza delle leggi e delle necessità della città. Questo è l'ennesimo esperimento campato in aria della Giunta Tommasi e l'ennesima prova di come l'assessore Ferrari si dimostra incapace di gestire in modo serio la città di Verona".

È ora che l'amministrazione prenda coscienza della gravità della situazione e agisca con competenza. La città non può più permettersi di essere teatro di queste "sorprese" inadeguate. MB

CONVEGNO Castelvecchio al passo con i tempi

La Civica Alleanza per un Grande Castelvecchio organizza giovedì 5 dicembre alle 18 nella sala dell'associazione M15 in Via Santa Teresa 2, il convegno dal titolo "Verso il GRANDE Castelvecchio a Verona. L'urgenza di un museo al passo con i tempi". Dopo sessant'anni dall'intervento restaurativo di Carlo Scarpa, il Museo di Castelvecchio però non soddisfa più gli standard oggi assolutamente necessari. Mancano spazi adeguati ai servizi essenziali per ogni categoria di visitatori e per il personale. Fra le principali necessità: inaccessibilità ai disabili di numerose aree, incredibile presenza di un solo servizio igienico per gli oltre 267.000 visitatori annui, mancanza di servizi essenziali quali il guardaroba, la caffetteria, assenza di climatizzazione, assenza di aree per la preparazione alla visita, di aree per l'attività didattica, forzata carenza dell'esposizione delle collezioni soprattutto relativamente ai secoli dal XVI al XVIII.



Il Museo di Castelvecchio

UGL SPIEGA PERCHÉ NON HA ADERITO ALLO SCIOPERO DI CGIL E UIL

Serve un patto sociale per il lavoro

Pietropoli: "Questa contrapposizione ideologica non giova all'azione sindacale"



Augusto Pietropoli

L'Ugl Verona si allinea alla decisione della Confederazione Generale Ugl di non aderire allo sciopero generale del 29 novembre, indetto da Cgil e Uil contro la Legge di Bilancio 2025.

Il Segretario Provinciale Alberto Pietropoli, ha ribadito la scelta di proseguire il dialogo con il Governo come unica via efficace per tutelare i lavoratori.

Il segretario ha dichiarato che "la contrapposizione ideologica e l'incitamento alla rivolta sociale non giovano all'azione sindacale. Dividono il Paese e danneggiano i lavoratori, rischiando di penalizzare anche la nostra provincia. Serve responsabilità: "L'Ugl Verona, sostiene un'unità sindacale basata su contenuti e proposte concrete, non su demagogia e strumentalizzazioni".

Pietropoli si è poi soffermato sull'importanza di un Patto sociale per il lavoro che valorizzi il ruolo dei lavoratori nelle

imprese, in linea con l'articolo 46 della Costituzione. "Pur chiedendo alcune modifiche alla manovra – ha aggiunto – apprezziamo l'apertura al dialogo dimostrata dal Governo. Non abbiamo aderito allo sciopero, perché crediamo che il confronto sia la strada migliore per ottenere risultati concreti". La segreteria scaligera, evidenzia che la finanziaria 2025 affronta molte proposte avanzate dalla Segreteria Generale Ugl, come il taglio del cuneo fiscale per favorire i lavoratori e il ceto medio e gli aiuti alle famiglie con figli perno della nostra società. La finanziaria accoglie le nostre proposte per una reale ripresa, dal punto di vista di contrasto alla crisi demografica e la denatalità, piaga sociale del Paese sottovalutata dai precedenti governi. Confermiamo la nostra posizione: "Un impegno per un sindacato costruttivo, al servizio dei lavoratori e del Paese".

IN FIERA Forza Nord per un modello federalista

Autonomia, impresa, professioni, lavoro. E la questione settentrionale che torna preponderante. Se ne parlerà domenica dalle 10:30 alle 12:30, a Verona-fiere, all'incontro La nuova forza del Nord. Per un'Autonomia che guarda all'Europa, appuntamento organizzato dal comitato Forza Nord con Forza Italia e Ppe, in cui interverrà Flavio Tosi, europarlamentare, coordinatore veneto di Forza Italia e presidente di Forza Nord. Con Tosi ci saranno Gianmarco Sena, promotore di Forza Nord e consigliere regionale della Lombardia, Max Bastoni, promotore del comitato Forza Nord, per la Lombardia Marco Reguzzoni, imprenditore ed ex deputato, per il Veneto Filippo Busin, imprenditore ed ex deputato, per il Piemonte Roberto Cota, per l'Emilia-Romagna Manes Bernardini, per la Valle d'Aosta Sergio Ferrero.



Flavio Tosi

SABATO ALLE 10 Traguardi rinnova il direttivo



Pietro Trincanato

Sabato 30 novembre alle ore 10 si tiene l'assemblea per l'elezione del nuovo Direttivo e dell'Organo di controllo del movimento Traguardi. L'appuntamento è alle ore 10 presso la Casa di quartiere Baleno, a San Zeno in via Re Pipino, 3/A.

All'incontro, che si aprirà con l'intervento del presidente uscente, Pietro Trincanato, parteciperà il sindaco Damiano Tommasi.

L'avvicendamento delle cariche e del principale organo di coordinamento si inserisce nel processo di riorganizzazione della struttura operativa di Traguardi e dei gruppi territoriali intrapreso nel corso di quest'anno e che ha portato anche all'introduzione del Centro studi.

L'appuntamento arriva dopo il rimpasto della Giunta guidata da Damiano Tommasi in seguito alle dimissioni dell'assessore Italo Sandrini partito per Roma.

ACQUE VERONESI INTERVIENE IN BASSO ACQUAR

Il depuratore rifà le tettoie

Investiti 3,5 milioni per potenziare l'impianto. Un anno di lavori



I lavori di Acque Veronesi al depuratore di Basso Acquar

Sono partiti in questi giorni i lavori di riammodernamento e potenziamento del depuratore di Acque Veronesi in Basso Acquar. Un intervento dal costo complessivo di circa 3,5 milioni di euro, finalizzato a garantire un costante miglioramento del servizio di depurazione nel territorio veronese. I lavori riguarderanno interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria dei decantatori dell'impianto di depurazione per il trattamento delle acque reflue civili e industriali dell'intera città di Verona. I 3 decantatori esistenti, risalenti ai primi anni 80 e successivamente ricoperti con le attuali strutture negli anni 90, rappresentano una delle componenti più importanti e funzionali del depuratore, consentendo la sedimentazione dei reflui e favorendo l'elimi-

nazione di organismi contaminanti. Strutture che, a causa dell'usura e degli eventi atmosferici, richiedevano di essere migliorate, ristrutturate ed efficientate. I lavori, che dureranno 1 anno, riguarderanno in particolar modo le coperture in legno e rivestite di vetroresina dei 3 decantatori, che hanno lo scopo principale di contenere gli odori provenienti dall'impianto, evitandone la diffusione nelle aree abitate circostanti. Acque Veronesi provvederà quindi al riammodernamento delle strutture, al rifacimento delle tettoie, oltre che all'adeguamento energetico e funzionale del comparto di trattamento dell'aria e delle apparecchiature elettromeccaniche. "Continuano gli investimenti per il potenziamento degli impianti di depurazione, con l'obiettivo di

ridurre al massimo il carico inquinante dei reflui fognari provenienti dalle abitazioni e dalle aziende, rendendo così l'acqua nuovamente compatibile con l'ambiente e l'ecosistema – il commento del presidente Roberto Mantovanelli – L'intervento in oggetto riguarda il depuratore più importante e con maggiore potenzialità operativa di tutta la provincia di Verona. Una struttura entrata in esercizio nel 1983, con una potenzialità di 410.000 abitanti equivalenti e che tratta una portata di circa 65.000 metri cubi al giorno. Proseguiamo un percorso all'insegna dell'efficientamento di tutte le strutture dislocate sul territorio veronese. Un impegno volto a garantire un sempre minor impatto ambientale ed un innalzamento della qualità delle acque depurate".

PROVINCIA Contributi per la sicurezza stradale

Il Consiglio provinciale ha approvato una variazione di bilancio che stanZIA 10 milioni di euro dell'avanzo disponibile dell'Ente per finanziare nuovi, futuri, accordi di programma con i Comuni veronesi per la messa in sicurezza della viabilità. Una decisione già auspicata dal Presidente Flavio Pasini la scorsa estate quando, per una precedente identica misura rivolta alle amministrazioni locali scaligere, agli uffici provinciali erano arrivate ben 46 istanze ammissibili da altrettanti Comuni, per un ammontare di contributi pari a 15,7 milioni di euro. Nelle prossime settimane, i dieci milioni deliberati oggi saranno oggetto di un avviso pubblico ad hoc a cui i Comuni potranno rispondere presentando nuove istanze. Nella variazione di bilancio votata dal Consiglio, anche ulteriori 850 mila euro per rispondere a tutte le istanze dei Comuni, avanzate nel corso del 2024, per la rottamazione e sostituzione di veicoli inquinanti.



Flavio Pasini

AL GIARDINO D'ESTATE IL PRANZO DI NATALE CON I VOLONTARI

Croce Bianca è sinonimo di solidarietà

Con Bacanal di Gnoco, la Basilica di San Zeno, San Bernardino e la Comunità d'Azeglio

Il Natale a Verona è sinonimo di solidarietà. Lo testimonia l'impegno quotidiano di migliaia di volontari operativi nelle numerose associazioni del territorio. E Croce Bianca, lo celebra anche il 25 dicembre dando il la ad un'iniziativa che si propone di coinvolgere persone e famiglie del centro che si trovano da sole, talvolta in condizioni di fragilità. In collaborazione con il Bacanal del Gnoco, la Basilica di San Zeno Maggiore, il Convento San Bernardino, il Centro di Comunità D'Azeglio della prima circoscrizione e altre associazioni del territorio ha organizzato il Pranzo di Natale solidale. Nella tensostruttura del Giardino d'Estate, messa a disposizione dal Bacanal che sarà presente con il Papà del Gnoco, i volontari dell'associazione di pronto intervento Croce Bianca serviranno a tavola gli ospiti. I posti a disposizione sono circa 200.

Il menù è ovviamente quello delle grandi occasioni, dall'antipasto al pandoro, messo in tavola grazie al contributo e alla sensibilità di alcune imprese del territorio tra cui Rana, pasticceria Zanella, Spaccio San Massimo, Bauli, Cantina Sociale Valpantena. Ai fornelli, nella cucina da campo della Protezione



La presentazione del pranzo di Natale solidale in Sala Arazzi



Civile di Isola della Scala che sarà allestita per l'evento a San Zeno, grazie alla disponibilità di Armando Lorenzini, coordinatore della Pc provinciale.

I pasti verranno invece cucinati dai volontari dalla Pac, Protezione civile di Bussolengo.

Tra i volontari che serviranno il pranzo anche l'attrice e conduttrice veronese Francesca Rettondini, da sempre vicina all'attività primo soccorso, pronto intervento, trasporto sanitario e formazione che Croce Bianca svolge quo-

tidianamente sul territorio da circa 45 anni e con all'attivo oltre 300 volontari soccorritori. Per l'occasione, sarà invitato anche il vescovo monsignor Domenico Pompili. La giornata sarà animata anche da musica dal vivo. "Il giorno di Natale è una festa per ciascuno di noi. Tuttavia, per alcune persone in situazioni di fragilità, può essere un momento più difficile di altri. Per questo, abbiamo pensato di proporre queste ore di spensieratezza mettendoci a disposizione in prima persona, come

già noi volontari facciamo durante tutto l'anno. Con la collaborazione dell'abate di San Zeno abbiamo già individuato una sessantina di persone", spiega Pier Luigi Verga, presidente di Croce Bianca. L'iniziativa è stata presentata in Sala Arazzi in Comune dall'assessora al Terzo settore Luisa Ceni, dal presidente di Croce Bianca Verona Pier Luigi Verga, da Andrea Avanzi consigliere della prima circoscrizione con delega al Sociale, Valerio Corradi presidente del Bacanal del Gnoco, monsignor Gianni Ballarini, abate della Basilica di San Zeno. Era presente anche il Papà del Gnoco.

Per motivi organizzativi, è obbligatoria la prenotazione al numero 045 80 33 700 o via mail a pranzodinatale@crocebiancavr.it.

IL PREMIO VERONA DEL GRUPPO GIOVANI DI CONFIMI APINDUSTRIA

Benefit, sfida e ricerca di nuovi orizzonti

Riconoscimento alla società guidata da Valentina Garonzi, Linda Avesani e Roberta Zampieri

Continua a brillare Diamante. La società Benefit di biotecnologie guidata da Valentina Garonzi, Linda Avesani e Roberta Zampieri è stata premiata alla 16a edizione del Premio Verona Giovani, il riconoscimento assegnato dal Gruppo Giovani di Confimi Apindustria Verona per valorizzare una realtà del panorama scaligero che abbia saputo distinguersi interpretando al meglio lo spirito di crescita, sfida e ricerca di nuovi orizzonti, anche scommettendo sui talenti delle giovani generazioni. Il Premio – una scultura in ferro battuto realizzata dal maestro Marco Bonamini – è stato consegnato al Teatro Ristori, nel contesto della cena di fine anno dell'Associazione che riunisce circa 800 Piccole e Medie Imprese.

Erano presenti, oltre al presidente del Gruppo Giovani Carlo Grossule che ha consegnato il riconoscimento, il presidente di Confimi Apindustria Verona Claudio Cioetto, il direttore Lorenzo Bossi e il vicepresidente Mario Borin, al quale è stata consegnata una targa per il contributo dato al supporto alle PMI associate.

Sono intervenuti poi gli assessori del Comune di Verona Alessia Rotta (Commercio, Attività produttive e Manifestazioni) e



Da sinistra: Linda Avesani, Carlo Grossule, Valentina Garonzi e Roberta Zampieri

Tommaso Ferrari (Transizione ecologica e Ambiente) oltre al consigliere regionale Alberto Bozza. Infine l'ex provveditore Stefano Quaglia.

«Questo triennio si corona con la consegna del Premio Verona Giovani a un gruppo di donne imprenditrici che sono un esempio per aver messo in pratica ciò che tutti insegnano: mettere in relazione competenze diverse e aver fatto sintesi con l'Università», ha motivato il presidente Carlo Grossule. «Partendo da una dimensione piccola, avete fatto capire il vostro potenziale al mondo sapendo attrarre con le idee, ma soprattutto con il lavoro quotidiano, investitori anche da lontano, conquistando in questi anni molti premi ed entrando a far parte di tutte le più importanti classi-

fiche».

Soddisfazione da parte delle premiate. Ha commentato infatti Valentina Garonzi: «Un riconoscimento come questo è un incentivo per continuare ad andare avanti. Noi lavoriamo nel campo delle biotecnologie e quello che stiamo facendo è cercare di sviluppare farmaci innovativi che partono dalle piante, usate come biofabbriche». Si tratta di farmaci, ha aggiunto, «che ambiscono a ridurre il sistema immunitario per quanto riguarda le malattie autoimmuni anziché generare un effetto immunosoppressivo. Riteniamo possa essere un filone molto innovativo che possa fare la differenza».

Il presidente Claudio Cioetto ha rimarcato l'aspetto delle competenze. E della collaborazione: «Compe-

tere a livello globale richiede sempre più economie di scala, forza economica e finanziaria, abilità specialistiche: tutte caratteristiche per le quali è necessario saper fare squadra a tutti i livelli. Per questo Confimi Apindustria Verona rappresenta e dovrà essere sempre di più la voce di quello che è a tutti gli effetti il motore del sistema produttivo veronese». A maggior ragione se si guarda al 2025: un anno ancora caratterizzato da incognite. «Sta a tutti noi far fronte comune. Formazione, sostenibilità e digitalizzazione sono alcuni degli ambiti determinanti per la competitività delle PMI. L'obiettivo è fare sistema a livello territoriale, per essere sempre un passo avanti in mercati in continuo e profondo mutamento».



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

BUTTAPIETRA. DOMENICA 1 DICEMBRE SI PARTE CON IL CONCERTO

E' cresciuto l'albero piantato col covid

Realizzato tre anni fa ha un importante valore simbolico. Lavori all'uncinetto delle volontarie

La magia del Natale avvolge Buttapietra. Sarà un mese di grandi eventi, tra musica, spettacoli e tradizione, quello che vedrà la cittadina veronese immersa nell'atmosfera natalizia. Un programma ricco, che prenderà il via domenica 1 dicembre e si concluderà il giorno dell'Epifania, coinvolgendo attivamente le associazioni del territorio. Nella suggestiva cornice del Palazzo del Comune, ex scuola elementare Ivo Oliveti, si darà il via alle manifestazioni natalizie di Buttapietra, con l'accensione del Natale presso il Cortile del Municipio. A partire dalle 16, l'arrivo di Babbo Natale segnerà l'inizio delle festività, con i più piccoli che potranno imbucare le proprie letterine nella cassetta di Babbo, esprimendo i propri desideri. I bambini della scuola dell'infanzia Regina della Pace saranno poi protagonisti, intonando le canzoni natalizie e dando vita a un girotondo intorno al meraviglioso e coloratissimo albero di Natale e alla Natività, entrambi realizzati all'uncinetto dal gruppo "Le Amiche della Biblioteca" e dalla Pro Loco. Un albero dall'importante valore simbolico, realizzato tre anni fa durante il periodo del Covid e al quale, ogni anno, è stato aggiunto un "cerchio", fino ad arrivare all'altezza



La sindaca di Buttapietra Sara Moretto

odierna. Il rivestimento è stato realizzato con "mattonelle" colorate realizzate all'uncinetto da un gruppo di volontarie del paese, le quali si sono anche adoperate per realizzare cappellini e copertine da destinare ai bambini prematuri del reparto pediatrico dell'ospedale di Borgo Trento. La domenica sarà resa speciale poi dall'accensione delle luminarie, accompagnata dal concerto piano e voce a lume di candela del cantante e musicista Marco Biasetti, nel cortile del Palazzo del Comune. Più di 300 candele illumineranno il municipio, a ritmo delle più iconiche canzoni di Natale. Il Gruppo Alpini di Buttapietra si occuperà invece della parte gastronomica, proponendo le specialità del territorio.

Il secondo grande evento in programma sarà quello di domenica 15 dicembre,

quando verranno inaugurati i Mercatini di Natale, organizzati in collaborazione con le associazioni del territorio e gli hobbisti del paese. Trenta banchetti di Natale delle associazioni locali e dei comitati scolastici, allestiti dai genitori volontari delle scuole del territorio, nei quali saranno esposti oggetti artigianali in legno, creazioni natalizie e le specialità culinarie locali. L'inaugurazione ufficiale si terrà alle 14, con la sfilata musicale del Corpo Bandistico Le Penne Nere, degli Elfi ballerini e dell'Amministrazione comunale. A chiudere il programma delle festività sarà il tradizionale Falò della Befana, che si terrà lunedì 6 gennaio nel parcheggio del polo scolastico Rita Levi Montalcini. Il suggestivo rito del falò, organizzato in collaborazione con il Circolo Noi di Buttapietra e Marchesino,

sarà accompagnato dalle melodie delle cornamuse e delle zampogne, grazie alla partecipazione dei Zampognari Veneti. L'evento, da sempre molto atteso, offre un'occasione unica per salutare insieme il periodo delle feste in un clima di calore e tradizione.

"Siamo orgogliosi di presentare il programma degli eventi natalizi di Buttapietra, un'occasione che non è solo una celebrazione delle festività, ma un vero e proprio momento di incontro e condivisione per la nostra comunità – dichiara Sara Moretto, Sindaca di Buttapietra -. Voglio esprimere un sincero ringraziamento alle associazioni locali e a tutti i volontari che, con impegno e creatività, hanno reso possibile un calendario così ricco e significativo. Quest'anno siamo entusiasti di presentare una novità: il concerto a lume di candela, un evento suggestivo e raffinato che combina la bellezza della musica dal vivo con l'atmosfera calda e intima di oltre 300 candele. Iniziative come queste testimoniano il valore della nostra comunità, dove il lavoro di tanti si unisce per creare bellezza e regalare emozioni". Una serie di eventi magici e coinvolgenti, per rendere speciale il Natale di Buttapietra.

COLOGNA VENETA. IL 30 NOVEMBRE PARTE LA 40° EDIZIONE

Due dolci weekend col Mandorlato

In quattro giornate i produttori locali promuoveranno alcune tipiche degustazioni

È stata presentata nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, la 40a Festa del Mandorlato di Cologna Veneta.

Sono intervenuti: il Presidente della Provincia, Flavio Pasini; per il Comune di Cologna Veneta, il Sindaco Manuel Scalzotto e il Consigliere Fabio Tagliaro; per la Pro Loco, la Presidente Ivana Pozzan, il Vicepresidente Adriano Branco e la Consigliera Pasqua Pravato. Erano, inoltre, presenti i produttori di mandorlato.

La festa occuperà due fine settimana: il 30 novembre e il primo dicembre e il 7 e 8 dicembre. In tutte le quattro giornate dell'evento, nel centrale Corso Guà, i produttori locali promuoveranno alcune degustazioni del dolce tipico colognese ed esporranno anche altri prodotti sempre a base di mandorlato. In piazza Duomo e in piazza Garibaldi, circa cento banchetti animeranno il villaggio di Natale e il mercatino natalizio, mentre piazza Corte Palazzo e piazza Mazzini ospiteranno la Fiera dei Sapori con prodotti locali e regionali.

Come nelle precedenti edizioni, uno spazio verrà dedicato alle associazioni del paese per promuovere le rispettive attività.

L'inaugurazione è in programma domenica



La presentazione della Festa del Mandorlato di Cologna



primo dicembre alle 10 quando, dall'ex filanda di via Chioggiano, partirà il corteo storico in costumi dell'800 "Viaggio nel tempo con il mandorlato". Al termine della sfilata per le vie del centro, verrà consegnata in municipio la medaglia "Cologna Veneta, Città del Mandorlato" alla violinista pop rock Lisa Agnelli.

Diversi gli altri eventi da segnalare nei due fine settimana. Sabato 30 novembre alle 15 in piazza del Mandamento, lo spettacolo "Bimbobell Show, Magico Natale".

Domenica primo dicembre, in piazza Duomo, saranno protagonisti i giochi in legno e, alle 15, lo spettacolo "Note di strada e la magia della luce" a cura della Compagnia Teatrale Accademia Creativa. Alle 17 in Duomo, il concerto con il Maestro Giulio Mercati, organista di Lugano. Sabato 7 dicembre, dalle 10 in piazza del Mandamento, arriverà Babbo Natale, mentre domenica 8 dicembre, dalle 9 in piazza Duomo, torneranno i giochi per i più piccoli. Sempre la seconda domenica di festa, piazza Capitaniato ospiterà l'evento "I 100 anni dello scoutismo nel colognese". Piazza del Mandamento accoglierà, invece, una mostra di bici d'epoca a cura del circolo Velocipedistico Veronese. In sala Consiliare, alle 10,

si terrà la presentazione del libro "La mia strana vita", accompagnata dalle musiche del Maestro Francesco Carletti. Nelle vie del centro sono attesi "Elfi e fate" e lo spettacolo luminoso "Light Christmas Show". Alle 16, in piazza Duomo, il coro Damavoci Gospel Singers presenterà "Il grande concerto di Natale".

Tutti i giorni della festa, alle 17.30 in piazza del Mandamento, si terrà una degustazione di mandorlato caldo offerto dai produttori, mentre al centro giovanile verrà allestita la mostra dei presepi.

Come nelle precedenti edizioni, nella sala gastronomica in via Chioggiano, si potrà pranzare e cenare con i piatti tipici locali, tra cui il Gran Bollito e i dolci al mandorlato, preparati dalla Pro Loco.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

Cresce la dipendenza da tecnologia

Con il cyberbullismo è un fenomeno sempre più diffuso tra le fasce più giovani

Negli ultimi anni il rapido sviluppo della tecnologia informatica ha disposto cambiamenti significativi nel modo in cui ci relazioniamo.

Questi progressi se da un lato hanno arricchito le possibilità di interazione e "accorciato" le distanze tra le persone, dall'altro non sono privi di rischi ed esiti: le Dipendenze Tecnologiche e il Cyberbullismo ne sono esempi. Si tratta di fenomeni sempre più diffusi specialmente tra le fasce più giovani della popolazione.

Domani, 30 Novembre 2024, si celebrerà l'8ª edizione della Giornata Nazionale delle Dipendenze Tecnologiche e del Cyberbullismo a memoria di quanto la tecnologia sia parte integrante della vita di tutti e come occasione per riflettere sulle sfide che comporta.

La Dipendenza da Tecnologia si manifesta quando l'uso di dispositivi elettronici diventa compulsivo, interferendo con le aree principali di vita e inficiando la qualità delle relazioni interpersonali.

Esistono diverse forme di tale Dipendenza ma tutte sono accomunate da una necessità crescente di interagire con le tecnologie stesse, spesso a scapito di altre attività.

Le conseguenze possono includere solitudine, quo-



Il fenomeno del cyberbullismo è sempre più diffuso tra i giovani

te d'ansia, depressione del tono dell'umore e problemi fisici come sedentarietà e disturbi del sonno. La continua esposizione agli schermi e la postura spesso scorretta assunta durante l'utilizzo delle tecnologie informatiche possono incidere negativamente inoltre sulla vista e sulla condizione di collo, schiena e mani.

Parallelamente al diffondersi delle Dipendenze Tecnologiche, il Cyberbullismo è emerso come una grave problematica sociale. Le vittime di tale fenomeno possono sperimentare una serie di effetti negativi tra cui ridotta autostima, ansia, depressione e, nei casi più gravi, ideazione suicidaria e auto-soppressione.

A differenza del più clas-

sico Bullismo, che si verifica in contesti reali e fisici, il Cyberbullismo può avvenire h 24 e allargarsi a macchia d'olio in pochi istanti, esacerbando il senso di vulnerabilità delle vittime.

E' importante evidenziare che vi è un rapporto diretto tra le Dipendenze Tecnologiche e il Cyberbullismo, in quanto i soggetti che trascorrono molto tempo collegati online possono essere più esposti a situazioni di Cyberbullismo sia come potenziali vittime che come aggressori. D'altra parte, le persone più vulnerabili o isolate socialmente possono cercare conforto e sostegno proprio nella tecnologia, aumentando così il rischio di instaurare una Dipendenza.

È fondamentale promuovere sensibilizzazione, informazione ed educazione digitale per affrontare queste problematiche, e non solo, al fine di auspicare un futuro, non troppo lontano, in cui la tecnologia possa essere utilizzata con maggior consapevolezza e opportuna sensibilità.

È compito di ciascuno di noi contribuire a creare un ambiente online più sicuro e rispettoso. Solo attraverso la consapevolezza, la preparazione e il supporto reciproco possiamo sperare di arginare i rischi di un utilizzo della tecnologia improprio.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

IL VIAGGIO TRA I VERONESI ILLUSTRI

TIZIANO BRUSCO

Continuando nel nostro percorso dell'arte veneta del settecento e in particolare veneziana, non possiamo non ricordare, anche se non è tra i più celebri pittori, Francesco Fontebasso. Nato a Venezia il 4 ott. 1707 da Domenico "biaccarol" e da una Cattarina, quarto di sette fratelli, la sua formazione avvenne presso la bottega di Sebastiano Ricci, come lui stesso si dichiara scolaro del maestro bellunese. Tale esperienza rimase fondamentale nella pittura del Fontebasso sempre caratterizzata da un colore luminoso reso per mezzo di una pennellata ricca e guizzante.

Nel 1728 il Fontebasso sull'esempio del Ricci, si recò a Roma dove vinse il terzo premio nella prima classe di pittura all'Accademia di S. Luca con i due disegni La cena di Baldassarre ed Adamo ed Eva che rappresentano i suoi primi lavori conosciuti. Il soggiorno romano lo arricchì in senso classicheggiante nel suo stile pittorico con l'acquisizione di un denso modellato chiaro-scuro che rimarrà qualità costante della sua arte.

Ritornando a Venezia soggiornò presso il conte Castelli a Bologna, città nella quale poté apprendere l'uso dell'impianto prospettico volto alla costruzione architettonica e decorativa delle composizioni. Al primo periodo giovanile sono da collegare le due tele



Francesco Fontebasso (1707-1769)

L'adorazione dei magi e L'ultima cena, conservate nelle Gallerie dell'Accademia di Venezia, tanto vicine allo stile del Ricci da essere attribuite a quest'ultimo fino al 1950.

All'inizio del quarto decennio del '700 risalgono la tela con lo Sposalizio di s. Caterina, già nella sacrestia di S. Patemian a Venezia, e L'adorazione dei pastori nella chiesa di S. Martino a Burano. Quest'opera, ricorda nei tratti della Vergine e nei toni coloristici l'Adorazione del Bambino eseguita nel 1732 dal Tiepolo per la sacrestia dei canonici di S. Marco.

L'artista, nelle sue opere migliori, riuscì a fondere in uno stile personale l'insegnamento del Ricci, evidente nei colori chiari e vibranti, con la lezione romano-bolognese indirizzata ad un plasticismo denso dei corpi e ad una salda struttura architettonico-prospettica. Nel 1745

il Fontebasso ricevette il pagamento per il soffitto di una stanza di palazzo Barbarigo a S. Maria Zobenigo, dove eseguì il Trionfo di Venezia che, richiama le analoghe soluzioni compositive adottate dal Tiepolo anch'egli attivo, negli stessi anni, all'interno del palazzo. Il Fontebasso fu anche impegnato nella produzione di numerose tele come quella realizzata a Venezia nel 1737 per la chiesa dell'Angelo Raffaele e quella per la chiesa di S. Salvador entrambe da considerarsi tra le sue opere migliori. In questi anni l'attività del Fontebasso gravitò tutta in ambiente veneto soprattutto a causa dei pressanti impegni familiari. Tra il 1736 e il 1743 nacquero infatti cinque figli dei quali il Fontebasso dovette personalmente occuparsi dopo la morte della moglie avvenuta nel 1743. Nel 1759 il F. ricevette l'incarico da parte del vescovo di Trento Felice Alberti

d'Enno di decorare alcuni ambienti della sua residenza nel castello del Buonconsiglio. La fama raggiunta dal Fontabasso in ambito internazionale gli permise di ottenere un importante incarico presso la corte russa. Tra il 1761 e il 1762 infatti soggiornò a San Pietroburgo, dove eseguì nel soffitto della chiesa del palazzo d'invernoll 1° marzo 1762 il Fontabasso sottoscrisse un accordo con l'Accademia di belle arti di San Pietroburgo nel quale si impegnava ad istruire gli allievi e a dipingere un quadro di argomento libero ma relativo alla corte. Nell'ottobre del 1762 rientrò definitivamente a Venezia dove riprese immediatamente sia l'attività didattica all'interno dell'Accademia, sia l'attività pittorica, anche fuori della città lagunare. Sono da collocarsi in questi anni, più precisamente tra il 1763 e il 1768, gli affreschi che ornano l'oratorio di S. Carlino a Brescia dove risulta evidente una certa rigidità e stanchezza compositiva dovute forse all'intervento di aiuti, tra i quali il figlio Domenico nominato accademico a Venezia nel 1768.

La pittura del Fontabasso presenta nell'ultima fase un evidente ripiegamento in senso accademico.

La Visitazione della chiesa dei filippini a Chioggia fu commissionata al Fontebasso pochi mesi prima della morte, avvenuta a Venezia il 31 maggio 1769.

SABATO 30 NOVEMBRE APPUNTAMENTO AL FILARMONICO

Il festival ispirato ai Länder tedeschi

Una collaborazione che dura da tre anni. Si esibirà l'orchestra della Fondazione Arena

Il Festival Internazionale di Musica del Veneto 2024 fa tappa a Verona: appuntamento al Teatro Filarmonico sabato 30 novembre, alle 17. L'evento, promosso dall'associazione Musica & Cultura, con il supporto organizzativo del Consiglio regionale del Veneto, la direzione artistica del maestro Alberto De Piero, la media partnership di Rai Radio 3 e il coinvolgimento di 43 comuni delle sette province della regione, omaggia il concerto di musica classica di Franz Schubert e Gustav Mahler Vita celestiale.

Si esibirà l'orchestra della Fondazione Arena di Verona diretta da Wolfram Christ, con il soprano Mojca Erdmann.

L'evento è stato presentato dall'assessora alla Cultura Marta Ugolini insieme al direttore artistico del Festival Internazionale di Musica del Veneto Alberto De Piero e al vice direttore artistico di Fondazione Arena Stefano Trespidi. Presenti il presidente della Commissione consiliare 4^a Pietro Trincanato, il segretario artistico e direttore d'orchestra Francesco Ommasini e Samuele Bottacin di Halley Veneto sponsor dell'evento.

Il festival si ispira alle manifestazioni dei Länder tedeschi.



L'orchestra di Fondazione Arena al Teatro Filarmonico

SABATO AL TEATRO PERONI DI SAN MARTINO

In scena Tutta colpa di EvA

Evoluzioni 2024/25, la stagione teatrale al Teatro Peroni del Comune di San Martino Buon Albergo a cura di Ippogrifo Produzioni presenta il secondo appuntamento in cartellone: Tutta colpa di EvA andrà in scena sabato 30 novembre alle 21. Una commedia noir, un giallo hitchcockiano scritto e diretto dall'autore e regista veronese Alberto Rizzi.

Tutta colpa di EvA è un testo deciso ed efficace dalle tinte forti che indaga la "menzogna" con occhio lucido e fermo. I dialoghi di Rizzi, ironici e taglienti, sono contraddistinti dal ritmo e trasportano lo spettatore attra-



Chiara Mascalzoni

verso la storia senza banalità e pregiudizi.

La stagione che vede la direzione artistica di Barbara Baldo prosegue fino al 5 aprile. Il prossimo

appuntamento sarà sabato 18 gennaio con lo spettacolo Sono solo nella stanza accanto una produzione Eco di Fondo per la regia di Giacomo Ferraù. Seguono l'8 febbraio Agnese Fallongo e Tiziano Caputo con ... fino alle stelle! e Infanzia Felice di e con Antonella Questa il 1° marzo. Il 22 marzo andrà in scena Passi uno spettacolo di teatro civile di narrazione prodotto da Farmacia Zooe selezionato in un processo di direzione artistica condivisa dal pubblico degli abbonati e Evoluzioni e chiude la rassegna Stivalaccio teatro il 5 aprile con Super Ginger!

CALCIO. TRASFERTA IN SARDEGNA QUESTA SERA ALLE 20:45

Hellas, si va a Cagliari per fare punti

Dopo la pesante sconfitta contro l'Inter e il ritiro di questa settimana serve una svolta

Un solo punto in classifica divide Cagliari e Verona: 12 per i gialloblù e 11 per i sardi. Ed è proprio alla luce di questo dato che la partita di questa sera diventa fondamentale.

Quella che andrà in scena all'Unipol Domus alle ore 20:45 sarà la classica sfida salvezza tra due squadre che non sono in salute: il Cagliari ha fatto soli due punti nelle ultime cinque grazie ai pareggi contro Milan e Genoa, l'Hellas ne ha fatti tre grazie alla vittoria sulla Roma, ma è reduce dalla pesante sconfitta per 5-0 in casa contro l'Inter ed inoltre gli scaligeri hanno manifestato evidenti fragilità difensive. Per tentare di risolvere tutti questi problemi lo staff e la società gialloblù hanno mandato la squadra in ritiro, nel tentativo di trovare la quadra per risolvere questa delicata situazione.

“Sarà una gara fondamentale per entrambi - ha detto in conferenza stampa il tecnico gialloblù Paolo Zanetti -, il Cagliari probabilmente ha già passato un momento simile al nostro con un ritiro ad inizio stagione. Andremo in un campo caldo in cui dovremo dare il meglio. Dobbiamo concentrarci su quello che dobbiamo fare”.

L'allenatore si è anche lasciato andare in un



Il difensore gialloblù Diego Coppola. Sotto, il mister Paolo Zanetti



pesante sfogo davanti ai giornalisti che probabilmente manifesta il momento di tensione e nervosismo che ha attraversato tutta la squadra dopo la pesante sconfitta della settimana scorsa e il conseguente ritiro: “Possiamo parlare di tattica finché volete, ma dobbiamo sentire il fuoco dentro - ha detto - altrimenti la gente

va via e ci facciamo prendere per il culo dai nostri stessi tifosi”. La curva gialloblù ha infatti inscenato una finta rimonta dopo lo 0-5 segnato dall'Inter, esultando come se il Verona fosse riuscito a ribaltare la partita. Ma, nonostante le pesanti sconfitte subite questa stagione, ci saranno ben 354 tifosi gialloblù che attraverseranno il Tirreno per seguire la squadra durante questa trasferta isolana.

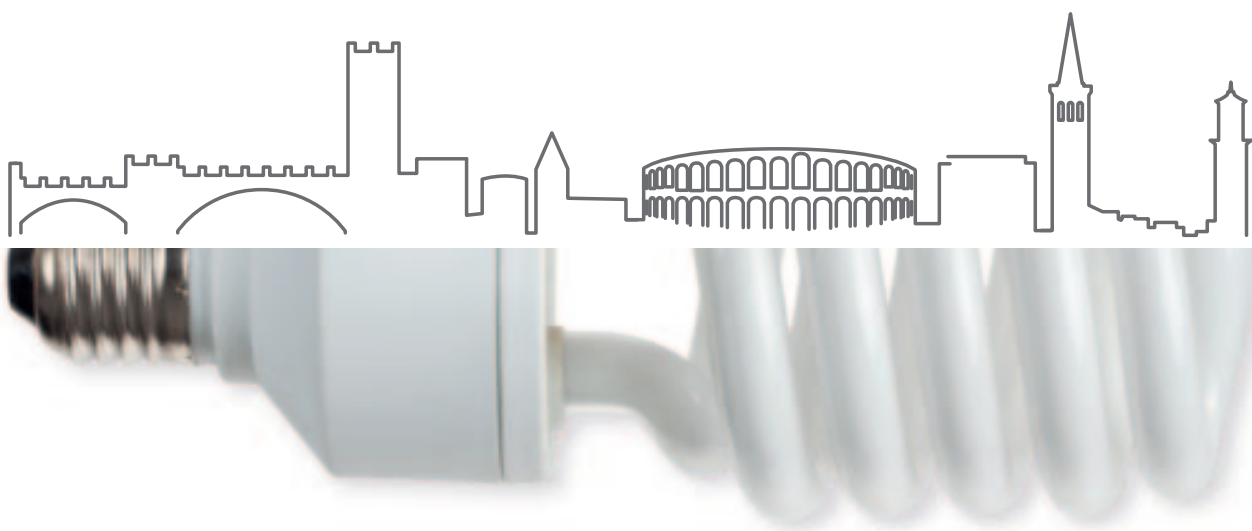
Mister Zanetti per tornare a muovere la classifica dovrebbe optare per la difesa a 4 schierando nuovamente Coppola, rientrato dopo il fastidio alla caviglia. Accanto a lui Magnani con Tchatchoua e Bradaric sugli esterni. In porta Montipò. Ancora privo di Duda l'allenatore dovrebbe schierare Ser-

dar e Belahyane in mediana. Davanti Tengstedt unica punta supportato da Lazovic, Harroui e Susolv con lo slovaccon in bottaggio con Livramento. Non sono stati convocati Alidou e Okou.

Pericolo numero uno per la difesa gialloblù è Roberto Piccoli, che in questo campionato ha messo a segno 3 gol; occhio anche alla fantasia dell'ex Napoli Gaetano e alla velocità di Luvumbo che potrebbe creare dei grattacapi sulla fascia difesa da Tchatchoua. Sarà Maurizio Mariani a dirigere la sfida dell'Unipol Domus. L'arbitro internazionale sarà coadiuvato dagli assistenti Domenico Palermo e Nicolò Cipriani. Al Var Nasca e Paterna.

Giulio Ferrarini

3.200.000 kWh
di energia prodotta



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'alto di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 71.440 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.



www.quadranteeuropa.it